



SCHEMA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO

LE CASE DEI PICCOLI-ROMA

ASSOCIATO AL PROGRAMMA

“Rete per la partecipazione attiva e l'inclusione delle persone fragili - 2025”.

ITALIA - anno 2024

TITOLO DEL PROGETTO:

LE CASE DEI PICCOLI - ROMA

SETTORE ED AREA DI INTERVENTO:

Assistenza / Pazienti affetti da patologie temporaneamente e/o permanentemente invalidanti e/o in fase terminale

DURATA DEL PROGETTO:

12 mesi.

OBIETTIVO DEL PROGETTO:

L'ospitalità **gratuita** offerta dal Progetto “Le Case dei Piccoli - Roma” vuole rappresentare un contributo concreto alla realizzazione dell'Obiettivo 10 dell'Agenda 2030: “*Ridurre l'ineguaglianza all'interno di e fra le Nazioni*” che esige il **potenziamento e la promozione dell'inclusione economica e sociale, l'eguaglianza di opportunità, favorendo il benessere e la soddisfazione generale delle famiglie e dei piccoli ospiti delle Case Unitalsi di Roma. Si desidera inoltre, accogliere e aiutare i visitatori disorientati e smarriti del Policlinico “Agostino Gemelli”.**

Il Progetto interviene sui destinatari, non soltanto come attivatore di servizi di supporto e assistenza ai visitatori disorientati, ai piccoli pazienti ospedalizzati e alle rispettive famiglie, ma anche come **rete di vicinanza e di prossimità** che conduce al loro benessere, attraverso un **coinvolgimento attivo agli eventi culturali e sociali offerti dal territorio.**

RUOLO ED ATTIVITÀ DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

L'Operatore Volontario di Servizio Civile impegnato nel presente Progetto ha la possibilità di instaurare con i pazienti in visita al Policlinico, i bambini ricoverati e le famiglie ospitate nelle Case Accoglienza dell'Associazione, un rapporto che è quotidiano e continuativo; caratteristica da non trascurare che, insieme alla gratuità della scelta, aggiunge valore alla natura stessa del Servizio svolto.

Il giovane Operatore Volontario di Servizio Civile, dunque, partecipando attivamente e mettendosi in gioco in prima persona, permette e facilita il coinvolgimento anche da parte dei pazienti e del personale del Policlinico, delle famiglie e dei bambini con cui entra in relazione, ponendosi come tramite e punto di congiuntura con la dimensione di vita comunitaria offerta dall'Associazione che si basa proprio sull'accoglienza, la condivisione, la gioia.

Gli Operatori Volontari del Progetto “Le Case dei Piccoli - Roma” svolgeranno le seguenti attività rivolte ai bambini e alle famiglie ospiti di “Casa Bernadette”:

- ♣ accogliere le famiglie e i bambini che devono ricoverarsi o sono già in cura presso

l’Ospedale Pediatrico “Bambino Gesù”, al loro arrivo e accompagnarli nell’alloggio individuato per loro.

- ♣ Accompagnare la famiglia all’interno dell’Ospedale Pediatrico “Bambino Gesù” per l’eventuale ricovero o per eventuali visite richieste.
- ♣ Fornire sostegno e vicinanza ai familiari in ospedale o a “Casa Bernadette”.
- ♣ Condividere, quando necessario, con i piccoli pazienti e le rispettive famiglie, i momenti della giornata in ospedale, soprattutto durante le lunghe attese, cercando di essere di supporto e compagnia, distraendo e facendo giocare i bambini.
- ♣ Offrire ai genitori momenti di distacco dal figlio, finalizzati a concedere “recupero” psico-fisico indispensabile nelle lunghe degenze.
- ♣ Organizzare e coinvolgere in iniziative di aggregazione e uscite i familiari dei bambini ricoverati, in modo da alleviare la tensione e la preoccupazione.
- ♣ Organizzare a “Casa Bernadette”, sede accreditata, momenti di festa durante i periodi dell’anno più importanti agli occhi dei bambini quali ad esempio, il Carnevale, il Natale e l’Epifania.
- ♣ Fornire supporto logistico per gli spostamenti dei bambini e dei familiari ospiti, con l’utilizzo dei mezzi messi a disposizione dall’Associazione, per tutto il periodo della permanenza in Casa.
- ♣ Effettuare un *servizio navetta* con gli automezzi dell’Associazione, dall’ospedale dove il bambino è ricoverato a Casa e viceversa, o anche dall’ospedale e da Casa ai centri commerciali più vicini, al supermercato, in farmacia, in stazione, in aeroporto.
- ♣ Provvedere al sostegno scolastico dei bambini in età scolare quando presenti tra gli ospiti di “Casa Bernadette”.
- ♣ Coinvolgere i genitori, gli eventuali fratellini o sorelline e il bambino che avessero interesse a partecipare, alle iniziative della vita Associativa, quali i momenti conviviali e le feste (festeggiamenti Natalizi, Mostra dei presepi, il Presepe vivente, festeggiamenti Pasquali, per l’Epifania, per il Capodanno, per il Carnevale), le manifestazioni e le attività istituzionali (giornate di fraternità, giornata del malato, giornata dell’adesione, giornata della terza età, giornata di solidarietà, anniversario della sede, giornata del volontariato, giornata dell’amicizia), le gite fuori porta, le giornate al mare, i soggiorni estivi.
- ♣ Attività di ascolto telefonico, lettura e archiviazione delle e-mail (dall’indirizzo di posta elettronica: progettodeipiccoli@unitalsi.it), registrazione delle richieste di accoglienza e dei percorsi individualizzati.
- ♣ Aggiornamento banca dati delle Case e supporto alle necessità dell’Ufficio.
- ♣ Servizio di baby-sitting in sede, per eventuali fratelli e sorelle del bambino ricoverato, in modo che i genitori possano concentrarsi più attentamente sulle esigenze richieste dalla malattia del figlio in ospedale.
- ♣ Intrattenimento dei bambini con laboratori di disegno, lettura o pittura.
- ♣ Organizzare il Cineforum - nelle Case o al MediCinema - per i bambini e i rispettivi fratelli e sorelle presenti nella Casa, e con i genitori che avessero piacere a parteciparvi, quale momento di incontro, confronto e scambio di idee durante il

dibattito che ne seguirà. Si tratta di una forma espressiva che rende possibile un forte coinvolgimento emotivo diventando, in questo senso, un mezzo efficace per allestire e sperimentare emozioni, per stimolare la riflessione. Gli Operatori Locali di Progetto effettueranno un controllo sulle scelte dei film e dei cartoni animati, mentre gli Operatori Volontari indirizzeranno il dibattito da cui trarre la morale insita in ogni film o cartone scelto.

Infine, le attività degli Operatori Volontari nella sede Unitalsi accreditata all'interno del Policlinico Universitario "Agostino Gemelli" IRCCS di Roma, saranno:

- * Collaborare con gli uscieri nell'accoglienza del visitatore presso l'ingresso del Policlinico Universitario "Agostino Gemelli". L'ampia gamma di servizi sanitari che il Policlinico offre ai propri pazienti, fa sì che l'accesso quotidiano di visitatori sia talmente numeroso da non essere sufficiente la sola presenza nella hall di uscieri e schermi touch per fornire informazioni e aiutare i pazienti ad orientarsi all'interno della struttura.
- * Aiutare gli utenti del Policlinico, nell'utilizzo degli schermi touch, laddove richiesto. I totem potrebbero essere un supporto nell'orientamento degli utenti, ma spesso creano diffidenza, soprattutto nelle persone più anziane o in chi non è avvezzo all'utilizzo della tecnologia. La presenza rassicurante dei giovani del Servizio Civile potrebbe vincere queste resistenze.
- * Supportare e orientare gli utenti del Policlinico in piccole unità composte da due, massimo tre Operatori Volontari, anche nelle aree antistanti ai Dipartimenti con gli accessi più numerosi (come ad esempio radioterapia oncologica, ecc.) avvalendosi della presenza di postazioni mobili.
- * Offrire sostegno al personale preposto nell'organizzazione del servizio di accoglienza predisponendo, ad esempio, il materiale necessario presso lo sportello informativo (brochures informative, dépliant, etc.).
- * Assistere i visitatori e i pazienti del Policlinico "Agostino Gemelli", fornendo loro informazioni utili circa le prime procedure burocratiche da seguire per accedere ai servizi del Policlinico, quali ad esempio: l'apposizione del timbro sulla ricetta medica o l'eventuale pagamento del ticket presso gli sportelli di riferimento.
- * Supportare il personale dell'ospedale nella registrazione della richiesta e nell'ascolto del bisogno del paziente che entra nel Policlinico, attraverso apposite schede e strumenti informatici. Questo consentirà di avere una mappatura dei bisogni e delle richieste più frequenti.
- * Facilitare il visitatore nell'orientamento all'interno dell'ampia struttura del Policlinico, accompagnandolo alla corretta destinazione, con particolare attenzione in caso di persona con disabilità o difficoltà nella deambulazione. L'elevata specificità delle attività ambulatoriali che si svolgono nei 4 poliambulatori presenti in aree diverse del Policlinico, reca numeri molto elevati (**6 milioni di pazienti che annualmente varcano l'ingresso dell'ospedale, spesso per la prima volta**). Questa tipologia di visitatori, **tra cui si inseriscono anche i bambini e le famiglie ospiti di "Casa Maria Sofia" e "Casa Amelia", nonché i bambini affetti da malattie neuromuscolari (che pure registrano un numero elevato: sono più di 800 ogni anno)** necessitano di essere "orientati" e accompagnati nel giusto edificio e nella

giusta area per evitare inutili perdite di tempo e ritardi nelle visite, nonché senso di inadeguatezza e angoscia. L'Operatore Volontario di Servizio Civile si farà trovare all'ingresso dell'ospedale pronto a raccogliere la necessità del paziente e a prenderlo in carico. Provvederà direttamente ad accompagnarlo nel luogo cercato, per tornare in ultimo nella hall dell'ospedale a disposizione di nuovi visitatori.

- ✱ Accogliere, accompagnare e supportare i piccoli pazienti che si recano a svolgere attività di radioterapia nella sala *Acquarius* del GemelliArt (Advanced Radiation Therapy). Questa sala realizza il perfetto connubio tra arte, tecnologia e assistenza finalizzata a sollevare lo spirito dei pazienti, in particolare dei bambini. È stata, infatti, trasformata in un ambiente fiabesco, pieno di pesci e altri animali marini, per attenuare la paura e il disagio durante la terapia. Ciò determina importanti effetti sulla riduzione del dolore, tanto da limitare l'uso di sedativi. Un apparato tecnologico su misura consentirà inoltre, di svolgere un "active entertainment" e di produrre materiale creativo. Le narrazioni videoregistrate prodotte dai piccoli pazienti, saranno elaborate con l'utilizzo di specifici software e, grazie a ciò, arricchite di contenuti emotivi.
- ✱ Collaborare alla distribuzione di materiale informativo, come ad esempio brochures e riviste sui servizi sanitari o i numeri utili offerti dal Policlinico Universitario "Agostino Gemelli".
- ✱ Consegnare il questionario di gradimento (volto a testare la qualità del servizio erogato) e sostegno agli utenti che ne avessero necessità, per la compilazione dello stesso.
- ✱ Fornire supporto logistico per gli spostamenti dei bambini e dei familiari ospiti, con l'utilizzo dei mezzi messi a disposizione dall'Associazione, per tutto il periodo della permanenza a "*Casa Maria Sofia*" e a "*Casa Amelia*".
- ✱ Veicolare le informazioni corrette circa la possibilità per i bambini in età scolare ricoverati presso il Policlinico "Agostino Gemelli" di usufruire del servizio "*scuola in ospedale*" per non interrompere, durante la degenza a medio e lungo termine, le lezioni scolastiche. Una squadra di insegnanti, di vario ordine e grado, rispondono alle necessità degli alunni, con interventi educativi personalizzati.
- ✱ Organizzare il Cineforum - nelle Case o al MediCinema all'interno dell'Ospedale - per i bambini e i rispettivi fratelli e sorelle presenti nelle Case, con anche i genitori che avessero piacere a parteciparvi, quale momento di incontro, confronto e scambio di idee durante il dibattito che ne seguirà. Si tratta di una forma espressiva che rende possibile un forte coinvolgimento emotivo diventando, in questo senso, un mezzo efficace per allestire e sperimentare emozioni, per stimolare la riflessione. Gli Operatori Locali di Progetto effettueranno un controllo sulle scelte dei film e dei cartoni animati, mentre gli Operatori Volontari indirizzeranno il dibattito da cui trarre la morale insita in ogni film o cartone scelto.

Inoltre, come previsto nel "*Sistema di Monitoraggio*" accreditato, tutti gli Operatori Volontari dovranno:

- Partecipare alle riunioni settimanali in sede.
- Compilare i "Questionari di autovalutazione" semestrale e finale per il monitoraggio, somministrati dagli Operatori Locali di Progetto.
- Compilare la scheda di analisi SWOT dopo le riunioni settimanali se necessaria a

risolvere le criticità emerse e, comunque, al sesto mese del Servizio.

- Programmare le attività e i turni del Servizio in accordo con gli Operatori Locali di Progetto.
- Scrivere una “relazione mensile” da inviare tramite posta elettronica, all’indirizzo mail dedicato, all’Ufficio Servizio Civile della Presidenza Nazionale con fatti, impressioni ed emozioni rilevanti accaduti nel corso del mese di riferimento e degni di nota.
- Scrivere a conclusione del Servizio Civile, una “Relazione finale” corredata da foto e/o video. E, per chi vi ha partecipato, raccontare l’esperienza di un mese di Servizio all’estero.
- Raccontare nel “Diario di Bordo” le situazioni vissute, le sensazioni provate, nonché eventuali problemi o criticità incontrati, in modo da poter avere, anche a distanza di tempo, una memoria aggiornata (soprattutto per la stesura della relazione mensile e, ancor più, finale).
- Compilare e aggiornare il proprio foglio di presenza, avendo cura di indicare l’orario di ingresso in Servizio e di uscita, eventuali giorni di permesso e malattia; apponendo la propria firma in corrispondenza dei giorni di Servizio svolti.

SEDI DI SVOLGIMENTO:

Lazio	UNITALSI ROMA	VIA DEGLI EMBRICI, 32 00167 ROMA
	UNITALSI GEMELLI	LARGO AGOSTINO GEMELLI, 8 00168 ROMA

[Sede progetto **misura aggiuntiva estero** SALUS INFIRMORUM - 10, Dr Boissarie - Lourdes (Francia).]¹ (Leggi nota a piè di pagina)

POSTI DISPONIBILI, SERVIZI OFFERTI:

SEDE DI SVOLGIMENTO DEL SERVIZIO		N° POSTI DISPONIBILI	SERVIZI OFFERTI
Lazio	UNITALSI ROMA	6	SENZA VITTO E ALLOGGIO
	UNITALSI GEMELLI	20	

EVENTUALI PARTICOLARI CONDIZIONI ED OBBLIGHI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI:

Si chiede agli Operatori Volontari:

- Flessibilità oraria e disponibilità a vivere esperienze residenziali di brevi periodi fuori sede in occasione delle attività dell’Associazione quali pellegrinaggi, gite fuori porta, giornate al mare e in montagna, soggiorni estivi e montani, per un massimo di 60 giorni come indicato al punto 6.2 del Dpcm del 14/01/2019.
- Partecipazione ai corsi di Formazione obbligatoria, generale e specifica, organizzati dall’Associazione anche nell’eventualità in cui la partecipazione dovesse comportare il pernottamento lontano da casa, fuori e oltre l’orario di servizio consueto.
- Rispetto della privacy e, ai sensi del Reg. UE 2016/679 e del D.lgs. 196/2003 come novellato dal D.lgs. 101/2018, di non divulgare alcun dato sensibile di cui dovessero venire a conoscenza durante l’espletamento del Servizio.
- L’Associazione, in virtù della sua particolare mission, potrà chiedere agli Operatori

¹ Per maggiori informazioni leggere il paragrafo “**SVOLGIMENTO DI UN PERIODO DI SERVIZIO IN UNO DEI PAESI MEMBRI DELL’U.E. O IN UN TERRITORIO TRANSFRONTALIERO**”.

Volontari di svolgere Servizio anche nei giorni festivi e prefestivi, fermo restando il relativo recupero.

Non sono previsti giorni di chiusura particolari in aggiunta alle festività riconosciute.

Il Servizio si svolge per un totale di **25 ore settimanali**, su **6 giorni**. L'orario è modulato su **turni antimeridiani e pomeridiani**.

CARATTERISTICHE DELLE COMPETENZE ACQUISIBILI:

- Eventuali crediti formativi riconosciuti
Nessuno.
- Eventuali tirocini riconosciuti
Nessuno.
- Attestazione/certificazione delle competenze in relazione alle attività svolte durante l'espletamento del servizio
ATTESTATO SPECIFICO da Ente terzo.

EVENTUALI REQUISITI RICHIESTI:

Nessuno

DESCRIZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE

Ai sensi di quanto disposto nell'Art. 15, comma 2° del D. Lgs. 6 Marzo 2017, n. 40 e del successivo n.43 quale applicazione della Legge 6 Giugno 2016, n.106 (art. 8) - Istituzione e disciplina del Servizio Civile Universale, la selezione dei giovani da avviare al servizio civile universale sarà effettuata dall'Unitalsi nel rispetto dei principi di trasparenza, semplificazione, pubblicità, parità di trattamento e divieto di discriminazione, in modo da garantire la riduzione dei tempi della procedura e la pubblicità delle modalità di attribuzione dei punteggi nonché degli esiti delle valutazioni, di cui ne sarà data evidenza sul sito dell'Associazione: www.unitalsi.it (nella home page e nella pagina dedicata al Servizio Civile), nonché nelle sedi dove si sono svolte le selezioni. Come disposto, inoltre, dal Decreto Direttoriale 11 giugno 2009 n° 173 "Elementi di valutazione e punteggi per la selezione dei volontari in servizio civile nazionale", il "Sistema di Selezione" utilizzato dall'Unitalsi, prevede che il candidato possa ottenere un punteggio massimo finale pari a **100** punti, risultante dalla sommatoria dei punteggi massimi ottenibili sulle scale parziali relative alle seguenti prove:

1. Colloquio: punteggio massimo ottenibile pari a **60** punti.
 2. Valutazione titoli di studio ed esperienze maturate: punteggio massimo ottenibile pari a **40** punti.
1. IL COLLOQUIO (punteggio massimo ottenibile pari a **60** punti).

Il colloquio selettivo per i candidati verterà sui seguenti argomenti:

- ❖ Il Servizio Civile Universale.
- ❖ Conoscenza dell'Ente che realizza il progetto.
- ❖ Conoscenza dell'ambito d'intervento del progetto prescelto.
- ❖ Conoscenza del progetto prescelto.
- ❖ Motivazioni che hanno spinto il candidato a presentare domanda di Servizio Civile nell'Unitalsi e, in particolare, per il progetto scelto.
- ❖ Le aspettative del candidato rispetto al progetto.
- ❖ Conoscenza e disponibilità del candidato rispetto alle condizioni di Servizio richieste nel progetto scelto.
- ❖ Disponibilità del candidato a guidare, qualora in possesso di patente, mezzi attrezzati per disabili, previa formazione.
- ❖ Particolari doti e abilità possedute dal candidato (musica, teatro, danza ecc.).
- ❖ Valutazione delle "competenze trasversali" del candidato osservabili durante il colloquio (soft skills).

Il colloquio si intende superato se il candidato ottiene un punteggio pari o superiore a **36/60**.

2. *LA VALUTAZIONE DEI TITOLI DI STUDIO E DELLE ESPERIENZE MATURATE* (punteggio massimo ottenibile pari a **40** punti):

a) Valutazione titoli di studio (si valuta solo il titolo di studio più elevato) - punteggio massimo ottenibile pari a **16** punti:

- Laurea specialistica o vecchio ordinamento attinente al progetto **16** punti
- Laurea specialistica o vecchio ordinamento non attinente al progetto **14** punti
- Laurea triennale attinente al progetto **12** punti
- Laurea triennale non attinente al progetto **10** punti
- Diploma Scuola Media Superiore attinente al progetto **8** punti
- Diploma Scuola Media Superiore non attinente al progetto **6** punti
- Diploma Scuola Media Inferiore **4** punti

b) Valutazione precedenti esperienze lavorative e di volontariato - punteggio massimo ottenibile pari a **24** punti:

- ✓ Esperienze maturate presso l'UNITALSI attinenti al progetto (**punteggio massimo ottenibile pari a 12 punti**): il periodo massimo valutabile corrisponde a 12 mesi, viene attribuito 1 punto per ogni mese, o frazione di mese, uguale o superiore a 15 giorni. È possibile sommare la durata di più esperienze fino al raggiungimento del periodo massimo valutabile.
- ✓ Esperienze maturate presso ALTRI ENTI attinenti al progetto (**punteggio massimo ottenibile pari a 6 punti**): il periodo massimo valutabile corrisponde a 12 mesi, vengono attribuiti 0,5 punti per ogni mese, o frazione di mese, uguale o superiore a 15 giorni. È possibile sommare la durata di più esperienze fino al raggiungimento del periodo massimo valutabile.
- ✓ Esperienze lavorative, di volontariato, di studio, master o stage (**punteggio massimo ottenibile pari a 6 punti**): il periodo massimo valutabile corrisponde a 12 mesi, vengono attribuiti 0,5 punti per ogni mese, o frazione di mese, uguale o superiore a 15 giorni. È possibile sommare la durata di più esperienze fino al raggiungimento del periodo massimo valutabile.

Il candidato che al colloquio ottiene un punteggio INFERIORE A 36/60 NON HA SUPERATO LA SELEZIONE ed è dichiarato “non idoneo” a prestare Servizio Civile nel progetto per il quale ha sostenuto le prove selettive.

In tal caso, nel computo del punteggio finale, non sarà preso in considerazione il punteggio parziale relativo alla valutazione dei titoli.

Analogamente, non sarà computato nel punteggio finale, il punteggio parziale relativo ai titoli per i candidati ASSENTI al colloquio.

FORMAZIONE GENERALE DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

- *Sede di realizzazione della formazione generale*
CASA PER FERIE GIOVANNI PAOLO II - Via della Camilluccia 120 - 00135 Roma
- *Durata della formazione generale*
La durata complessiva della Formazione Generale è di **41 ore**.

FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Sede di realizzazione della formazione specifica

La sede di realizzazione della formazione specifica coincide con la sede di progetto

Tecniche e metodologie di realizzazione previste

I Corsi di Formazione Specifica si realizzeranno con l'intervento di esperti della materia, individuati di volta in volta, in ordine allo specifico modulo e campo d'interesse. Saranno utilizzate le seguenti tecniche e metodologie:

1. LEZIONE FRONTALE

Con il termine “frontale” ci si riferisce, comunemente, a quel metodo di apprendimento che contrappone l’insegnante seduto alla cattedra e gli studenti disposti di fronte, a differenza dei metodi in cui l’insegnante si unisce agli studenti (come ad es. in attività comuni di laboratorio, esercitazioni e simulazioni, ecc.). La distanza fisica tra insegnante e studente, dunque, è evidente ma va oltre, a significare una distanza in termini di conoscenze sulla materia trattata: l’insegnante ha il compito di fare in modo che gli studenti acquisiscano almeno una parte delle sue conoscenze, ma senza unirsi a loro in attività di laboratorio o esercitazioni.

L’Unitalsi si avvarrà di questa metodologia nella sua forma più classica: la spiegazione dei diversi argomenti da parte del Formatore o degli esperti di volta in volta individuati, che metteranno a disposizione la propria competenza e professionalità.

Per ogni tematica trattata è previsto un momento dedicato al confronto e alla discussione tra i partecipanti con conseguenti dibattiti, nei quali sarà dato ampio spazio a domande, chiarimenti e riflessioni sui contenuti proposti.

In questo modo la lezione frontale risulterà più interattiva, finalizzata alla promozione di processi di apprendimento e non limitata alla mera illustrazione di contenuti.

Le “lezioni frontali” verranno alternate all’utilizzo delle “dinamiche non formali”.

2. DINAMICHE NON FORMALI (o DINAMICHE INFORMALI)

Questa metodologia si basa sul coinvolgimento attivo e diretto dei partecipanti attraverso l’utilizzo di diverse tecniche formative che, stimolando le dinamiche di gruppo, facilitano la percezione e l’utilizzo delle risorse interne al gruppo stesso.

Le risorse sono costituite dall’esperienza e dal patrimonio culturale di ciascun Operatore Volontario, sia come individuo che come parte di una comunità. Inoltre, facilitano i processi di apprendimento in quanto le nozioni non sono calate dall’alto, ma partono dalle conoscenze dei singoli individui e dal gruppo nel suo complesso, per diventare patrimonio comune di tutti i componenti.

Se nella lezione frontale la relazione tra formatore/docente e discente è di tipo “verticale”, con l’utilizzo delle dinamiche non formali si struttura una relazione “orizzontale”, di tipo interattivo, in cui i discenti e il formatore sviluppano insieme conoscenze e competenze.

Queste tecniche permettono l’emergere e la condivisione nel gruppo, dei dubbi, delle osservazioni, delle problematiche riscontrate. Attivano, inoltre, tutte le dimensioni dell’individuo: la razionalità, ma anche l’emotività, la fisicità e la spiritualità, consentendo di analizzare e rielaborare fatti o pensieri che, di norma, le proprie attitudini mentali non farebbero percepire.

L’apprendimento è dunque, organizzato come un duplice processo in cui le persone, attraverso la partecipazione diretta, lo scambio di esperienze e l’interazione, imparano le une dalle altre in un apprendimento reciproco. E il Corso si trasforma da un semplice passaggio di informazioni ad un’occasione di confronto e di crescita per gli Operatori Volontari che vi partecipano, anche attraverso quelle piccole scoperte di sé e del gruppo, che non arrivano dalle parole pronunciate o scritte.

Relativamente alle “lezioni frontali” e alle “dinamiche non formali”, **l’Unitalsi ha scelto di avvalersi, sia per la Formazione Specifica che per la Formazione Generale, della possibilità di svolgerne una parte *on line*, in modalità sincrona.** Nel dettaglio:

- **per il 20% delle ore totali previste per la Formazione GENERALE** (ovvero per 8 delle 41 ore previste dal Progetto) e

- **per l’11,5% delle ore totali previste per la Formazione SPECIFICA** (ovvero per l’equivalente di un Modulo di Formazione Specifica della durata, anch’esso, di 8 ore delle 72 totali previste dal Progetto).

Qualora l’Operatore Volontario non disponesse di adeguati strumenti per l’attività da remoto, l’Unitalsi metterà a disposizione la sede progetto, provvista di computer, linea internet e di tutti i dispositivi necessari.

Inoltre, il 30% della Formazione Generale e il 18,5 % della Formazione Specifica sarà erogato in FAD, in modalità asincrona, mentre il restante 50% (per la Generale) e 70%

(per la Specifica) si realizzerà in presenza. Le aule - sia virtuali che fisiche- saranno costituite da non più di 30 partecipanti (tranne che per la modalità asincrona).

3. FORMAZIONE A DISTANZA

La Formazione A Distanza, altrimenti detta **FAD**, prevede l'utilizzo di un sistema software (una "piattaforma") che permette di gestire a distanza, tramite un comune collegamento a Internet, uno o più corsi di formazione.

Nel nostro caso, terminato il Corso di Formazione in presenza, realizzato con l'utilizzo di entrambe le metodologie, sarà possibile proseguire e completare il percorso formativo, proprio sulla piattaforma, in modalità asincrona. Qui l'Operatore Volontario potrà trovare il materiale didattico per seguire nuovi argomenti di Formazione non trattati in aula, essere in contatto con tutti gli altri Operatori Volontari di Servizio Civile, scambiare opinioni e aggiornamenti sul Corso e sul Servizio Civile, svolgere esercitazioni e simulazioni, questionari, verifiche e sondaggi, facilitando un apprendimento partecipativo, potendo fruire dei contenuti in maniera flessibile, sempre sotto la supervisione del docente e del tutor.

Si lavora on-line ogni qualvolta si accede alla piattaforma e si scarica materiale, approfondiscono argomenti su internet, svolgono test, sondaggi, questionari, si utilizzano gli strumenti della chat o del forum per comunicare con il gruppo in formazione, ma anche off-line quando non si lavora direttamente collegati in piattaforma ma ad es. si svolgono i compiti assegnati o si studia il materiale scaricato.

In particolare, è previsto un "Questionario di verifica iniziale", per saggiare le conoscenze pregresse dell'Operatore Volontario e un "Questionario di verifica finale", a conclusione del percorso formativo, per testare il livello di apprendimento raggiunto.

L'utilizzo congiunto di tutte e tre le modalità appena descritte fornisce agli Operatori Volontari di Servizio Civile Universale un percorso formativo esaustivo, completo e continuativo.

6) *Moduli della formazione specifica e loro contenuti con l'indicazione della durata di ciascun modulo (*)*

1° Modulo

Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego degli Operatori Volontari nei Progetti di Servizio Civile.

Durata: 8 h (entro i primi 90 giorni dall'avvio del Progetto)

Formatori: Federico Lorenzini e Mario Schilirò

Questo modulo risponde alla necessità di potenziare e radicare nel sistema del Servizio Civile una solida cultura della salute e della sicurezza, non solo per prevenire incidenti o infortuni agli Operatori Volontari ma anche, e soprattutto, al fine di educarli affinché detta cultura si radichi in loro e diventi stile di vita.

Saranno presentati ai ragazzi, i riferimenti normativi del Sistema legislativo in materia di salute e sicurezza sul lavoro, i ruoli del sistema di prevenzione e protezione con la definizione e gli obblighi del preposto, i fattori di rischio con la scala delle probabilità e del danno, l'elenco dei principali pericoli, ecc.

L'Operatore Volontario è spesso impegnato nello svolgimento di attività pratiche che comportano inevitabilmente dei rischi. Questi saranno valutati e presentati agli Operatori Volontari in relazione alle attività previste nel Progetto.

Inoltre, saranno definite e adottate misure di prevenzione e di emergenza legate all'attività svolta dall'Operatore Volontario e saranno analizzate e valutate le possibili interazioni tra questa e le altre attività che si svolgono nell'ambito della stessa Associazione. Ci si soffermerà, ad esempio, sulla movimentazione manuale dei carichi e, in particolare, sulla movimentazione corretta delle persone, soprattutto con disabilità.

Infine, come buona prassi, saranno affrontati e approfonditi i rischi derivanti dalla diffusione del Coronavirus SARS-CoV-2, le misure generali di sicurezza da attuare per ridurre il contagio, i sistemi di prevenzione e protezione sempre utili ed efficaci non solo in caso di pandemia, quali il distanziamento sociale, l'igiene delle mani, la pulizia e la sanificazione degli ambienti e delle attrezzature, l'utilizzo dei dispositivi di protezione individuale (DPI)

delle vie respiratorie (le mascherine) e delle mani (i guanti), la gestione del rischio nei luoghi di svolgimento del Servizio.

Per gli Operatori Volontari che parteciperanno alla misura U.E di un periodo di 1 mese all'estero, è prevista una integrazione al presente modulo, direttamente in loco, con l'aiuto di simulazioni e un addestramento pratico, per far conoscere loro i rischi dettagliati nel "Piano della Sicurezza" previsto per la Francia.

2° Modulo

Il contesto territoriale e l'organizzazione logistica.

Durata: 8 h

Formatori: i rispettivi OLP previsti sulla sede di realizzazione del progetto

Questo modulo consentirà agli Operatori Volontari di conoscere l'organizzazione e le attività dell'Unitalsi nelle sue caratteristiche specifiche a livello locale, focalizzando l'attenzione sul mondo del volontariato e su come i soci "agiscono" il loro essere volontari.

Gli Operatori Volontari, soprattutto nel primo periodo di Servizio, entrano in una realtà totalmente nuova, fatta di regole, ritmi e consuetudini sconosciute, alla quale dovranno piano, piano abituarsi. Riceveranno molte indicazioni, tutte insieme. Per tale ragione i momenti iniziali possono esser loro utili per "guardarsi intorno" e acquisire familiarità con l'ambiente e le persone circostanti. Sarà fondamentale che assorbano il maggior numero di stimoli affinché sappiano comportarsi al meglio in ogni situazione che si presenterà loro.

Per far sentire i nuovi arrivati a proprio agio, l'Operatore Locale di Progetto farà in modo che l'impatto dei primi giorni sia il più possibile graduale, senza una full immersion nelle mansioni. Al contrario, gli Operatori Volontari saranno accompagnati in un giro di perlustrazione fra i vari ambienti della sede, sarà mostrata loro la postazione di Servizio, faranno la conoscenza dei colleghi di Servizio Civile, ma anche delle altre figure che gravitano nell'Associazione e con cui entreranno in contatto durante il Servizio, che si metteranno a disposizione per soddisfare le eventuali domande.

3° Modulo

L'importanza della relazione nella comunicazione con i soci appartenenti all'Unitalsi.

Durata: 6 h

Formatori: i rispettivi OLP previsti sulla sede di realizzazione del progetto e Cosimo Cilli, Margherita Loffredo, Saveria Alò

L'essere umano è un'entità sociale che vive immerso in una contestualità, la cui peculiarità è data proprio dalle relazioni che si instaurano fra le persone. Laddove questa relazionalità è improntata su parametri positivi, essa è fonte di benessere e quindi di un miglioramento della qualità della vita.

La relazione è caratterizzata dalla comunicazione: ogni rapporto si basa e si connota in virtù della comunicazione che si instaura fra i membri. Affinché una relazione sia foriera di benessere, essa deve nascere da un desiderio costruttivo. Ciò significa che tutti i membri di una relazione devono impegnarsi nel riconoscimento dell'altro come persona, ovvero di un individuo portatore di una ricchezza intellettuale, morale e culturale da rispettare.

Questo modulo, dunque, porrà particolare attenzione all'efficacia di una comunicazione chiara e diretta ai fini della creazione di un rapporto di collaborazione proficuo tra gli Operatori Volontari di Servizio Civile Universale e i volontari Unitalsi. Saranno organizzati momenti di incontro e di conoscenza fra gli Operatori Volontari di Servizio Civile e i volontari unitalsiani per favorire e veicolare, a partire dall'esperienza, una relazione positiva.

4° Modulo

L'importanza della relazione con persone disabili.

Durata: 6 h

Formatori: i rispettivi OLP previsti sulle sedi di realizzazione del progetto e Cosimo Cilli, Carmela Trepiccione e Saveria Alò

Questo modulo approfondirà, anche in maniera concettuale, la necessità per i giovani Operatori Volontari, di comprendere quanto sia importante riuscire a costruire con le persone disabili,

relazioni positive e consapevoli anche quando le loro capacità di comunicazione non sono perfettamente chiare e comprensibili.

5° Modulo

Conoscenze e problematiche relative all'area disabili.

Durata: 5 h

Formatori: i rispettivi OLP previsti sulle sedi di realizzazione del progetto e Cosimo Cilli, Margherita Loffredo e Carmela Trepiccione

Questo modulo affronterà, in maniera più scientifica, le varie problematiche relative alle persone disabili sia dal punto di vista delle patologie, che delle capacità residue. Le persone con disabilità, infatti, a causa delle loro limitazioni, dimostrano difficoltà ad interpretare correttamente i contesti sociali e relazionali. Ciò è molto importante che sia portato a conoscenza degli Operatori Volontari, così che possano acquisire gli strumenti e le competenze utili ad interagire in modo corretto con le persone disabili loro affidate.

6° Modulo

Diritti e tutela dei cittadini. Legislazione in materia di disabilità.

Durata: 4 h

Formatori: i rispettivi OLP previsti sulle sedi di realizzazione del progetto e Antonio Diella, Cosimo Cilli, Carmela Trepiccione e Marzia Tanini

Questo modulo servirà a far acquisire agli Operatori Volontari conoscenze legislative sulla disabilità: verrà loro presentata, ad esempio, la Convenzione ONU sui Diritti delle persone con disabilità approvata nel 2006, che prende atto di come la disabilità sia una condizione che, in tutto il mondo, mette a rischio il rispetto dei diritti umani delle persone interessate. Una norma internazionale che, dopo la ratifica il 3 marzo del 2009, è legge dello Stato italiano. E conferma che non si è o si diventa "disabili" solo perché non si vede o non si sente o non si cammina, ma solo e quando si incontrano barriere comportamentali e ambientali che impediscono di vivere come e con gli altri.

La Convenzione sarà poi presa a riferimento concettuale nel Programma di azione biennale per la disabilità, approvato nel 2013, con decreto del Presidente della Repubblica, che contiene indicazioni operative su molti aspetti importanti della disabilità e sono chiamati ad applicarlo Ministeri, istituzioni, Regioni, Enti locali.

Una conoscenza più approfondita della normativa di riferimento, aiuterà gli Operatori Volontari a riflettere sui diritti delle persone (in particolare disabili) e sulle forme di tutela da attivare, al fine di generare una presa di coscienza nel campo della cittadinanza attiva.

7° Modulo

La figura dell'accompagnatore e dell'Operatore Volontario di Servizio Civile Universale nella situazione di aiuto.

Disamina e superamento di eventuali situazioni conflittuali.

Durata: 8 h

Formatori: i rispettivi OLP previsti sulla sede di realizzazione del progetto e Cosimo Cilli, Saveria Alò e Roberta Cepale

Con questo modulo si vuol focalizzare l'attenzione degli Operatori Volontari su alcune situazioni che generano conflitto all'interno del gruppo, ma anche all'esterno, con gli amici disabili con cui gli Operatori Volontari entreranno in contatto. I conflitti possono nascere in qualsiasi ambito della vita quotidiana, sono inevitabili in situazioni dove sono presenti più individui, anche di età e ruoli diversi tra loro, in quanto generati proprio dalla dinamica del confronto tra le persone.

Tuttavia, la parola "conflitto" non è sempre da considerarsi come un qualcosa di negativo: governare il processo naturale del conflitto consente di trasformare un problema in una grande opportunità di crescita. Partendo proprio da queste considerazioni, saranno affrontati temi quali la comunicazione efficace, l'empatia, l'ascolto, la prossemica, ecc. in modo da offrire ai giovani del Servizio Civile, strumenti per poter riconoscere e, eventualmente, risolvere le situazioni conflittuali in cui dovessero incorrere.

8° Modulo

Metodi per favorire, avviare e mantenere una relazione interpersonale positiva.

Durata: 7 h

Formatori: i rispettivi OLP previsti sulle sedi di realizzazione del progetto e Cosimo Cilli, Margherita Loffredo e Saveria Alò

Con questo modulo si vogliono fornire strumenti utili e adeguati agli Operatori Volontari, per la costruzione di relazioni interpersonali positive durante lo svolgimento del Servizio, indispensabili per chi - come i giovani di Servizio Civile dell'Unitalsi - deve confrontarsi quotidianamente con persone disabili. In modo che, una volta acquisiti, possano diventare anche motivo di maturazione personale.

9° Modulo

Dalla teoria al saper fare.

Durata: 7 h

Formatori: i rispettivi OLP previsti sulle sedi di realizzazione del progetto

Le competenze sono il patrimonio complessivo di qualità personali e conoscenze che ognuno utilizza nei diversi momenti della propria vita: a lavoro, in famiglia, nello sport. Rappresentano un capitale valutabile, osservabile e migliorabile, attraverso processi di apprendimento e sviluppo personale.

Il "sapere" sono le conoscenze, ovvero le competenze di base fornite attraverso l'educazione (lettura, scrittura, linguaggio, matematica). Riguarda la conoscenza teorica e rappresenta il quadro di riferimento in cui inserire il nostro operare.

Il "saper fare" invece, rappresenta le capacità, le abilità e le esperienze, ovvero le competenze specifiche tecnico-professionali. Riguarda la parte operativa e le relative conoscenze pratiche, proprie del ruolo o funzione.

Spesso capita di approfondire tanto le conoscenze teoriche, magari leggendo numerosi libri, rimanendone intrappolati. È solo quando si inizia a *fare*, a testare e a sperimentare sul campo, che si pongono realmente le basi per sviluppare anche le conoscenze pratiche e, man mano, diventare abili nel "saper fare".

Con questo modulo si vogliono far acquisire agli Operatori Volontari tecniche specifiche per poter svolgere il proprio Servizio con le persone destinatarie dell'intervento del Progetto, affinché questo avvenga con consapevolezza e in sicurezza per entrambi, nel rispetto della persona.

10° Modulo

Prove pratiche di guida degli automezzi con esercitazioni sulla messa in sicurezza delle persone trasportate.

Durata: 8 h

Formatori: i rispettivi OLP previsti sulla sede di realizzazione del progetto

Questo modulo è centrato su una verifica iniziale delle capacità possedute dagli Operatori Volontari di guidare i mezzi dell'Associazione (macchine e pulmini attrezzati per persone disabili e persone che non lo sono), seguita da un vero e proprio addestramento sulla messa in sicurezza delle persone trasportate, affinché possa avvenire con competenza, preservando l'incolumità di tutti.

È utile che vi partecipino anche gli Operatori Volontari non provvisti di patente o che non se la sentano di guidare tali mezzi particolari: imparare la messa in sicurezza delle persone trasportate e l'utilizzo dei diversi dispositivi, risulta comunque importante per un Servizio di trasporto in qualità di accompagnatori.

11° Modulo

Le attività di animazione.

Durata: 5 h

Formatori: i rispettivi OLP previsti sulla sede di realizzazione del progetto

Con questo modulo si vuol descrivere agli Operatori Volontari quali sono le attività che vengono realizzate nella sede locale, incentivandoli a mettere a disposizione, laddove possedute, le proprie doti e capacità artistiche e creative. Si tratta di un modulo molto

importante per il nostro specifico Progetto, poiché l'utilizzo di un linguaggio per immagini, immediato e intuitivo, rappresenta la modalità di comunicazione ideale, soprattutto con le persone che presentano disabilità.

TITOLO DEL PROGRAMMA DI INTERVENTO CUI FA CAPO IL PROGETTO:

Rete per la partecipazione attiva e l'inclusione delle persone fragili 2025.

OBIETTIVO/I AGENDA 2030 DELLE NAZIONI UNITE:

Obiettivo 10: "Ridurre l'ineguaglianza all'interno di e fra le Nazioni"

Obiettivo 4 "Garantire un'istruzione di qualità inclusiva ed equa e promuovere opportunità di apprendimento continuo per tutti". Il programma intende infatti garantire il diritto all'inclusione e al godimento dei diritti a tutte le persone fragili individuate nei territori di interesse, affinché possano riscattarsi dall'attuale criticità, partecipare alla vita della comunità e riuscire a godere dei propri diritti fondamentali.

AMBITO DI AZIONE DEL PROGRAMMA:

Sostegno, inclusione e partecipazione delle persone fragili alla vita sociale e culturale del Paese.

SVOLGIMENTO DI UN PERIODO DI SERVIZIO IN UNO DEI PAESI MEMBRI DELL'U.E. O IN UN TERRITORIO TRANSFRONTALIERO

Il Progetto prevede la misura aggiuntiva di un periodo da uno a tre mesi in un Paese U.E. Gli OV che accetteranno di parteciparvi, si alterneranno in gruppi di massimo 14 unità, in turni da 1 mese ciascuno, nel periodo da Giugno a Ottobre, senza soluzione di continuità, nella sede accreditata di servizio Unitalsi-LOURDES.

N. POSTI ESTERO	% ESTERO (UE)
6	20

Mesi previsti:

1

Transfrontaliero

No

Attività previste per gli operatori volontari nel periodo da svolgersi all'estero

Gli OV svolgeranno le seguenti attività rivolte agli ospiti del Salus e ai pellegrini in visita nel Santuario di Lourdes, in particolare se disabili e ammalati: Accoglienza in stazione e in aeroporto agli arrivi e alle partenze/ Accompagnamento all'interno del Santuario, in ospedale, in farmacia o al centro dialisi/ Preparazione di momenti ludici e di animazione all'interno del Salus e del Santuario/ Compagnia nei luoghi di ritrovo e negli spazi comuni offerti dal Salus (ad es. il bar del piano terra o del 1° piano)/ Accompagnamento nella visita guidata 'Sui Passi di Bernadette' alla scoperta dei luoghi più significativi della vita della Santa/ Prossimità e sostegno durante i momenti di condivisione o gli appuntamenti del pellegrinaggio, affinché siano praticabili per tutti/ Guida autoveicoli per il trasferimento delle persone disabili/ Servizio al Centro Informazioni del Santuario, in supporto ai dipendenti francesi, per accogliere e fornire informazioni ai pellegrini/ Servizio di accoglienza nelle 'Piscine', luogo simbolico ricco di storia e devozione, dove vivere il gesto penitenziale del bere e lavarsi il viso con l'acqua di Lourdes. Gli OV supporteranno il personale volontario del Santuario nel compiere "il gesto dell'acqua"/ Interventi programmati nella libreria del Santuario dove gli OV, supportati dai dipendenti francesi, potranno consigliare nella scelta di libri i numerosi pellegrini/ Realizzazione di pannelli espositivi e immagini cartonate tradotte nelle 6 lingue ufficiali del Santuario per diffondere informazioni e il messaggio di Lourdes/ Creazione di n.1 archivio di immagini, storie e testimonianze del passaggio dei pellegrini

a Lourdes nel corso dell'anno, poi condiviso attraverso l'allestimento di uno spazio espositivo all'interno del Salus e un gazebo nel Santuario e pubblicato sul sito dell'Unitalsi/ Creazione di 1 CD musicale con le più belle canzoni del Pellegrinaggio/ Creazione di 1 DVD con il filmato del Pellegrinaggio Nazionale 2024 a Lourdes.

Contenuti della formazione dedicata agli operatori volontari, mediante uno o più moduli aggiuntivi riferiti alla misura

FORMAZIONE E INFORMAZIONE SUI RISCHI CONNESSI ALL'IMPIEGO DEGLI OV: sarà effettuata una integrazione a questo modulo, direttamente in loco, per far conoscere agli OV i rischi dettagliati nel "Piano della Sicurezza" allegato alla presente misura. Si svolgerà un addestramento pratico con simulazioni per l'utilizzo della strumentazione tecnica in dotazione/ **CONTESTO DI SERVIZIO:** gli Olp accompagneranno gli OV in una visita guidata all'interno della struttura del Salus Infirmorum, dove svolgeranno parte del loro Servizio e dove consumeranno i propri pasti nel ristorante Self-Service. La visita proseguirà all'esterno, nei dintorni di Lourdes e nel Santuario NDL, fino a Casa Giovanni Paolo II, dove alloggeranno. Saranno date loro tutte le informazioni sulla vita a Lourdes e sul Servizio da svolgere. Conosceranno i colleghi SCU e le altre figure dell'Associazione all'estero/ **L'IMPORTANZA DELLA RELAZIONE CON GLI OSPITI DEI PELLEGRINAGGI, IN PARTICOLARE MALATI E DISABILI:** l'ospitalità è quel gesto atavico in cui la relazione tra due o più persone mira a superare un'originale diffidenza, in cui l'altro è vissuto come una minaccia per la propria sopravvivenza, prima di essere una promessa di relazione. Ma l'altro è un'opportunità più che un pericolo. E quando si riesce a comprenderlo, l'ospitalità diviene dono. Partendo da questi presupposti, il modulo approfondirà l'importanza per gli OV di costruire relazioni positive, con tutti gli ospiti presenti durante un pellegrinaggio, in particolare se malati e disabili/ **PROVE PRATICHE DI GUIDA DEGLI AUTOMEZZI CON ESERCITAZIONI SULLA MESSA IN SICUREZZA DELLE PERSONE TRASPORTATE E SENSI DI MARCIA:** la necessità di questo modulo specifico è determinata dalla caratteristica per cui intorno al Santuario di Lourdes i sensi di marcia stradali vengono invertiti ogni 15 giorni. Sarà importante effettuare un vero e proprio addestramento che consenta agli OV di conoscere le strade nel dettaglio per sapersi orientare in qualsiasi giorno del mese!

Modalità di fruizione del vitto e dell'alloggio per gli operatori volontari

Nel mese di permanenza a Lourdes, gli Operatori Volontari alloggeranno a CASA GIOVANNI PAOLO II, un'abitazione dotata di 8 camere doppie, ognuna con bagno interno; una cucina con un grande tavolo e un ampio soggiorno dotato di TV, dove potersi ritrovare tutti insieme al termine del proprio Servizio. Antistante alla casa, è presente un delizioso giardino dotato di barbecue. L'abitazione si trova in una stradina tranquilla dove non passano macchine, a pochi passi dal Santuario e dal Salus Infirmorum, sede accreditata di Servizio all'estero. I pasti verranno consumati al SELF-SERVICE DEL SALUS INFIRMORUM (la sede accreditata di Servizio) che offre un menù ogni giorno diverso, con cucina italiana e francese. Qui gli Operatori Volontari potranno trovare alimenti adatti anche a chi dovesse manifestare eventuali intolleranze e allergie. Modalità di collegamento e comunicazione degli operatori volontari all'estero con la sede in Italia Per permettere la comunicazione verso l'esterno, la Casa Giovanni Paolo II, dove alloggeranno gli OV, è dotata di wi-fi come pure il Salus Infirmorum (la sede accreditata di Servizio all'estero). Inoltre, il Salus, possiede un moderno e funzionale impianto telefonico con apparecchi in ogni stanza e apparecchi telefonici pubblici su tutti i piani (utilizzabili con carte prepagate in vendita alla reception o in qualsiasi tabaccheria di Lourdes). Sono presenti e numerosi, anche all'esterno e nei pressi del Santuario. Sarà a disposizione degli OV l'ufficio di segreteria dotato di ogni mezzo di comunicazione (telefoni fissi e cellulari) anche telematico (computer dotato di internet e possibilità di accesso alla posta elettronica, Skype, Zoom, etc.). Durante i periodi di maggiore afflusso di pellegrini, infine, sono a disposizione degli Operatori Volontari di Servizio Civile Universale anche radio VHS per essere sempre raggiungibili attraverso un canale preferenziale.

Criteri di selezione utili a individuare i giovani da coinvolgere nella misura UE

Il criterio individuato ai fini della selezione degli Operatori Volontari destinati alla misura U.E. è il seguente:

- a) Conoscenza di almeno una lingua straniera